

Lezione di Sitting Volley al Centro Diurno Disabili

LINK: <https://www.sempionenews.it/sport/lezione-di-sitting-volley-al-centro-diurno-disabili/>



Lezione di Sitting Volley al Centro Diurno Disabili La lezione pratica si svolgerà il giorno 14 ottobre, dalle ore 9,30 alle ore 11.30, presso il salone del Centro Diurno Disabili (CDD) di Legnano Legnano - Il Sitting Volley è una disciplina appunto della pallavolo. Le regole sono simili: si gioca in sei, più sei riserve, i ruoli dei giocatori sono gli stessi. Cambiano le misure del campo e l'altezza della rete. Si gioca al meglio dei cinque set, chi raggiunge il punteggio di venticinque, con due punti di scarto, vince. Il giorno 14 ottobre, dalle ore 9,30 alle ore 11.30, presso il salone del Centro Diurno Disabili (CDD) di Legnano si svolgerà una lezione pilota di Sitting Volley, dove persone con disabilità o meno, possono insieme giocare a pallavolo da seduti. Da questo deriva il titolo 'tutti giù per terra'. La disciplina fu creata dal neurochirurgo Dr Guttman, che studiò e realizzò dei programmi di allenamento, facendovi partecipare i pazienti del

suo ospedale. Fu poi introdotto come sport in Olanda a metà del secolo scorso. Grazie alla motivazione per lo sport, le persone coinvolte cominciarono a sviluppare la muscolatura delle braccia e delle spalle, raggiungendo rapidamente risultati migliori rispetto a quelli ottenuti con la consueta chinesiterapia. Nel giro di pochi anni, da terapia riabilitativa, lo sport dei disabili divenne attività ricreativa e successivamente agonistica. L'intento è quello di far giocare insieme persone con disabilità e non, con la possibilità di praticare attività sportiva in uno schema di interazione, inclusione, rispetto di se stessi e degli altri, delle regole e degli strumenti del gioco stesso. Accogliendo il bisogno innato delle persone di socializzazione e sentirsi incluse in ogni contesto sociale. E' una pratica adatta a tutti coloro che vogliono mettersi in gioco e dove il ruolo della persona con disabilità viene

capovolto. Lo scopo è quello di giocare insieme, fare squadra per condividere la passione per lo sport, sperimentare la differenza come un momento di arricchimento e crescita, per favorire nuove pratiche. L'eterogeneità della squadra invita ad andare oltre l'aspetto riabilitativo per raggiungere una competitività bilanciata, con un'attenzione alla motivazione e all'inclusione sportiva e sociale. Fondazione Don Gnocchi vuole quindi essere promotore di questa attività per cui la Vomien sta investendo molto, soprattutto rispetto ai sani principi di interazione e inclusione partendo 'dal campo' per portarli fuori. L'evento è aperto a tutti gli interessati. Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!